



www.yorkvillebhn.com

Relazione sulla Corporate Governance dell'esercizio 2010

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 10.603.099,81

P. Iva 12592030154

Codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Milano 00849720156 – R.E.A.
1571217

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 3 ottobre 2011

INDICE

GLOSSARIO	pag. 4
PREMESSA	pag. 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	pag. 6
a) Struttura del capitale sociale	pag. 6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 7
g) Accordi tra azionisti	pag. 7
h) Clausole di change of control	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 10
3. COMPLIANCE	pag. 10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
4.1 <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	pag. 10
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i>	pag. 11
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	pag. 12
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	pag. 14
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	pag. 18
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	pag. 19
4.7 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	pag. 20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 21
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 21
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 23
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 25
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	pag. 26
11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	pag. 26

<i>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001</i>	pag. 27
<i>11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	pag. 27
<i>11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	pag. 30
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 31
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 32
14. SINDACI	pag. 33
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 35
16. ASSEMBLEE	pag. 36
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 36
18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 36

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	pag. 37
SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	pag. 38
SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI	pag. 39
SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI	pag. 40
SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI	pag. 41

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 123 – *bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-bis del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Yorkville bhn, costituita nel dicembre 1900 con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite, è tra le più antiche società quotate in Borsa Italiana.

In data **21 giugno 2011** è stato sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione delle n. 393.672 azioni Yorkville Bhn S.p.A. rappresentative del 28,6608% del relativo capitale sociale detenute indirettamente dal fondo di investimento YA Global Investments L.P., per il tramite della propria controllata YA Global Dutch B.V., in favore di A.C. Holding S.r.l., finanziaria di partecipazioni con sede a Milano. Tale accordo si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato al rilancio della Società da parte di AC Holding, da attuarsi anche attraverso l'esecuzione di una o più operazioni straordinarie volte ad ampliare il perimetro degli attivi di Yorkville Bhn S.p.A.

In data **26 luglio 2011**, l'assemblea dei soci di RPX Ambiente S.r.l., società di cui Yorkville bhn S.p.A. fino a tale data deteneva l'intera partecipazione azionaria, ha deliberato la messa in liquidazione della società. L'operazione è stata propedeutica al processo di rifocalizzazione del gruppo nell'ambito di un'attenta gestione dei costi operativi.

In data **28 luglio 2011**, Yorkville bhn S.p.A. e Aquisitio S.p.A. hanno modificato il contratto sottoscritto il 29 marzo 2011 per effetto del quale è stata ceduta la partecipazione pari al 18,80% del capitale sociale della società AQ Tech S.p.A.

In data **4 agosto 2011** la Società ha sottoscritto un contratto di cessione della partecipazione al 100% in RPX Ambiente in liquidazione, a FINAM S.r.l.

In data **4 agosto 2011** la Società ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 29,971% di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da A.C. Holding S.r.l., azionista di riferimento sia di Investimenti e Sviluppo S.p.A. che della Società. Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività di acquisizione di partecipazioni. La strategia di investimento di Yorkville bhn è sintetizzata nel concetto di "attentive investing", che si traduce nella scelta accurata degli investimenti sulla base di specifiche linee guida.

Nel corso del 2010/2011 la Società, in parallelo al potenziamento delle proprie capacità finanziarie, ha compiuto importanti passi per lo sviluppo ed il consolidamento dell'assetto tecnico-organizzativo e di governance.

La Società ha continuato ad operare nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance.

Gli organi societari di Yorkville bhn sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Amministratori Indipendenti, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio di Amministrazione e sono stati istituiti allo scopo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico e di gestione del Consiglio.

La Società opera in conformità al Codice Etico del Gruppo adottato a partire da inizio 2007 e riapprovato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2010.

La Società ha trasferito la propria sede legale in Via Solferino n. 7 a partire dal 1° marzo 2010.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 10.603.099,81, ripartito in n. 1.373.555 azioni senza valore nominale. Non esistono ad oggi piani di incentivazione a base azionaria (stock options, stock grant ecc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento di sorta per entrare a far parte della compagine azionaria.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al capitale sociale partecipano, direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% dello stesso, sulla base delle informazioni disponibili al pubblico in virtù degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, alla data del 31 agosto 2011, i soci di cui alla tabella di seguito:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi	
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestataro	Quota %		
				Quota %	il Voto Spettante		Quota %	il Voto Spettante		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario	
				Soggetto	Quota %		Soggetto	Quota %				
A.C. HOLDING SRL	A.C. HOLDING SRL	Proprietà'	28.660	0.000		28.660	0.000					
		Totale	28.660	0.000		28.660	0.000					
	Totale		28.660	0.000		28.660	0.000				0.000	0.000
CORBA COLOMBO CARLO	GIOVE DUESS	Proprietà'	6.547	0.000		6.547	0.000					
		Totale	6.547	0.000		6.547	0.000		FINCO TRUST SA	6.547	6.547	
	S.M.F. SA - SOCIETE METROPOLITANE DE FINANCEMENT SA	Proprietà'	0.170	0.000		0.170	0.000					
		Totale	0.170	0.000		0.170	0.000		FINCO TRUST SA	0.170	0.170	
	Totale		6.717	0.000		6.717	0.000				6.717	6.717
FINCO TRUST SA	FINCO TRUST SA	Int. conto terzi	6.717	0.000		6.717	0.000					
		Totale	6.717	0.000		6.717	0.000					
	Totale		6.717	0.000		6.717	0.000				0.000	0.000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Fattispecie non esistente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Fattispecie non esistente.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al pieno e libero esercizio del diritto di voto. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto l'intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

g) Accordi tra azionisti

In data 22 ottobre 2010 Yorkville Advisors, LLC e bhn S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, concernente l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea straordinaria di Yorkville bhn convocata per i giorni 23-24-25 ottobre 2010, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione o, comunque, in eventuali ulteriori assemblee chiamate ad approvare le medesime operazioni all'ordine del giorno della stessa. Oggetto del patto erano n. 28.843.082 azioni, rappresentative del 29,435% del capitale sociale, così suddivise: (i) n. 23.720.196 azioni ordinarie della Società, pari al 24,207% del capitale sociale della Società, conferite da parte di Yorkville Advisors, in qualità di management company del fondo YA Global Investments, LP; e (ii) n. 5.122.886, pari al 5,228% del capitale sociale delle Società, conferite da bhn S.r.l.

Tale patto non ha determinato il cambio di controllo della Società (definito in conformità all'articolo 93 TUF), che è rimasto in capo a Yorkville Advisors; ha avuto durata fino al 31 dicembre 2010 e non era rinnovabile alla scadenza. In data 5 gennaio 2011 bhn S.r.l. ha provveduto a depositare presso Consob lo scioglimento di tale patto.

In data 3 novembre 2010, Yorkville Advisors LLC e bhn S.r.l. hanno altresì sottoscritto un ulteriore patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, avente ad oggetto un sindacato di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti di Yorkville bhn. Oggetto del patto erano n. 28.843.082 azioni, rappresentative del 29,435% del capitale sociale, così suddivise: (i) n. 23.720.196 azioni ordinarie della Società, pari al 24,207% del capitale sociale della Società, conferite da parte di Yorkville Advisors, in qualità di management company del fondo YA Global Investments, LP; e (ii) n. 5.122.886, pari al 5,228% del capitale sociale delle Società, conferite da bhn S.r.l.

Tale patto non ha determinato il cambio di controllo della Società (definito in conformità all'articolo 93 TUF), che è rimasto in capo a Yorkville Advisors. Tale patto avrebbe avuto durata sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 e non sarebbe stato rinnovabile alla scadenza; ma in seguito all'azzeramento della partecipazione da parte di bhn S.r.l. avvenuto in data 10 febbraio 2011, Yorkville Advisors e bhn Srl hanno sottoscritto lo scioglimento del patto parasociale in data 28 febbraio 2011. Tale scioglimento è stato poi comunicato al mercato in data 4 marzo 2011.

h) Clausole di change of control

Fattispecie non esistente.

i) Indennità in favore degli amministratori in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di offerta pubblica di acquisto

Fattispecie non esistente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 3.000.000.000 (tre miliardi), mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire (i) in opzione agli aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., in favore di investitori qualificati, come definiti ai sensi delle disposizioni normative in vigore, anche non appartenenti alla Comunità Europea, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2008, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e dell'art. 2443 c.c., ha deliberato quanto segue:

- (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per un ammontare massimo di Euro 100.000.000, da liberarsi in più volte, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Yorkville bhn – prive di valore nominale – da imputarsi interamente a capitale sociale e da offrire in sottoscrizione a YA Global Investments, LP, con sede a Jersey City, 101 Hudson Street, Suite 3700 NJ 07302 (USA), ad un prezzo pari al 95% del minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per volumi scambiati dei dieci giorni di borsa aperti successivi alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione avanzata dalla Società a YA Global Investments, LP. Le azioni di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Yorkville bhn in circolazione alla data di emissione;
- (ii) di stabilire, ai sensi dell'art. 2439 c.c., che qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro 12 mesi dalla predetta data (e cioè entro il 18 dicembre 2009) [termine prorogato dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2009 di ulteriori 48 (quarantotto) mesi, e cioè sino al 18 dicembre 2013], il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., per massimi Euro 1.000.000.000 da attuarsi, entro il 3 marzo 2013, mediante emissione di massime n. 25.000.000 di nuove azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di altrettanti warrant, al prezzo e secondo le modalità tutte indicate nella relativa delibera.

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di:

- a) emettere, entro e non oltre il 25 novembre 2014, in una o più volte, per un importo massimo di euro 300 mln e nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 c.c., obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione (i) agli aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., in favore di YA Global Investments, LP o altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea;
- b) aumentare, entro e non oltre il 25 novembre 2014, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di ulteriori 300 milioni di euro, mediante emissioni di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione (i) agli

aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., in favore di YA Global Investments, LP o altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare al servizio della conversione delle obbligazioni e/o all'esercizio dei warrant che siano eventualmente abbinati alle emittende obbligazioni convertibili.

Il 4 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 novembre 2009, ha approvato il programma di emissione di obbligazioni convertibili in azioni Yorkville bhn S.p.A. per un ammontare complessivo massimo di Euro 300 milioni. Si tratta di una delibera quadro che stabilisce i criteri ai quali il Consiglio si atterrà in occasione delle eventuali future emissioni. Le obbligazioni, essendo prevista l'esclusione del diritto di opzione, saranno offerte in sottoscrizione, anche in più tranches, a YA Global Investments LP ovvero ad altri investitori qualificati.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, il 5 novembre 2010, ha deliberato di raggruppare le azioni rappresentative del capitale sociale secondo un rapporto di n. 1 nuova azione per n. 100 vecchie azioni detenute, con la conseguente riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale stesso. Al fine di gestire eventuali "resti" e assicurare un'agevole operatività nella fase di raggruppamento, è stato conferito apposito incarico ad un broker indipendente. Tale raggruppamento ha avuto effettivo corso in data 13 dicembre 2010.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, sempre il 5 novembre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, per massimi Euro 141.520.704 con esclusione del diritto di opzione mediante emissione alla pari di massime n. 18.451.200 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle quote del fondo comune d'investimento immobiliare chiuso "Investietico"; detto aumento da eseguirsi entro il 30 giugno 2011.

Inoltre, nella stessa data, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 194.310.830, mediante emissione, anche più riprese e alla pari, di massime n. 19.431.083 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei "Warrant azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. 2010-2013", al prezzo di Euro 10, per ciascuna azione ordinaria di nuova emissione, prezzo, come tale, comprensivo di una maggiorazione del 36,99% rispetto al prezzo ufficiale di quotazione delle azioni della Società rilevato il 7 settembre 2010; detto aumento da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.

Entrambi gli aumenti di capitale sociale deliberati il 5 novembre 2010 non hanno avuto corso, dato il mancato perfezionamento dell'offerta pubblica di scambio comunicato dalla Società in data 28 gennaio 2011.

In considerazione del processo di riorganizzazione di gruppo e di rifocalizzazione del business, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre alla prossima Assemblea Straordinaria di revocare la parte residuale della delega ex art. 2443 del Codice Civile conferita dall'Assemblea del 19 marzo 2008 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale in quanto non più in linea con gli attuali obiettivi della Società e le condizioni del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, ritenuto di proporre alla prossima Assemblea Straordinaria di revocare la delibera dell'Assemblea del 5 novembre 2010, che ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 194.310.830,00 mediante emissione, anche in più riprese e alla pari, di massime n. 19.431.083 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei "Warrant azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. 2010-2013".

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 c.c..

L'Assemblea Straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 c.c. l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Salvo quanto sopra descritto, non sussistono altri impegni per aumenti del capitale sociale, né sono state conferite ulteriori deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

Alla data della presente relazione la Società non detiene azioni proprie, né esistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

1) Attività di direzione e coordinamento

Fattispecie fino al giorno 3 ottobre 2011 non configurabile. A seguito delle dimissioni rassegnate alla citata data dai consiglieri Marco Prete, Cristina Fragni, Enrico Valdani e Fabio Malanchini (per un maggiore dettaglio sulle stesse si rinvia al punto 18 della presente Relazione), l'organo amministrativo societario, riunitosi in pari data, si è riservato di procedere ai necessari approfondimenti in merito alla configurabilità, in capo ad AC Holding S.r.l., dell'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

3. COMPLIANCE

La Società, come riportato in premessa, ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di Legge diverse da quelle italiane.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 11 dello statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione al capitale sociale pari a quella determinata da Consob ai sensi del citato articolo 147 *ter*, comma 1, del TUF e dell'art. 144 *quater* del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni socio (nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo) può presentare e votare solo una lista ed essere candidato in una sola lista, a pena di ineleggibilità. In adesione al Codice, è stato previsto il termine di 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione per il deposito, presso la sede sociale, delle liste di candidati alla carica di amministratore, le quali devono

risultare corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e dell'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge nonché, ove applicabile, dei requisiti di indipendenza.

Il meccanismo previsto per l'estrazione dei candidati dalle liste è teso ad assicurare che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti. È pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, siano depositate le informazioni relative ai Soci che le hanno presentate. Sono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità di voti tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste. Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina in quanto le stesse sono presentate dagli azionisti, i quali procedono a una selezione preventiva dei candidati.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Le modifiche statutarie, in base all'art. 15 dello statuto, sono di competenza dell'organo amministrativo.

4.2. COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 9 membri in numero dispari; la determinazione del numero dei membri e della durata della carica è rimessa all'Assemblea. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nella tabella 1 allegata è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Yorkville bhn S.p.A. relativa all'esercizio 2010.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010 ha determinato in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominato sulla base delle liste presentate dagli azionisti bhn e Meliorbanca. Il Consiglio resterà in carica per 3 esercizi, e dunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2012.

Dalla lista di bhn, depositata in data 7 aprile 2010 e votata dalla maggioranza, sono stati eletti: Mark Anthony Angelo, Marco Prete, Gerald Eicke, David Gonzalez, Matthew Beckman, Michael Rosselli, Maria Cristina Fragni ed Enrico Valdani. Dalla lista di minoranza, depositata da Meliorbanca in data 7 aprile 2010, è stato nominato Fabrizio Capponi.

I consiglieri Enrico Valdani e Fabrizio Capponi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha provveduto a valutare e deliberare la sussistenza dei requisiti di indipendenza ed onorabilità previsti dalla normativa applicabile, nonché ha provveduto a verificare la sussistenza delle qualifiche di indipendenza dei consiglieri Enrico Valdani e Fabrizio Capponi.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 2009 ha nominato per cooptazione il Dr. Fabio Malanchini quale consigliere indipendente della società, in sostituzione del Dr. Fabrizio Capponi, dimessosi nella stessa data. Lo stesso Consiglio in pari data, sulla base della documentazione depositata dal Dr. Fabio Malanchini in occasione dell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2010, ha provveduto a controllare e deliberare la sussistenza dei requisiti di indipendenza ed onorabilità previsti dalla normativa applicabile in capo allo stesso.

In data **29 marzo 2011** l'Assemblea degli Azionisti della Società ha altresì deliberato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., di confermare il dott. Fabio Malanchini, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 novembre 2010 a seguito delle dimissioni del dott. Fabrizio Capponi, quale Amministratore della Società. Il dott. Fabio Malanchini rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 ed ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

In data **6 giugno 2011**, il consiglio di amministrazione di Yorkville bhn ha preso atto delle dimissioni rassegnate da Mark Anthony Angelo dalla carica di consigliere e vice presidente della Società e ha nominato per cooptazione con la carica di Amministratore Delegato della Società, Corrado Coen, al quale sono state attribuite le deleghe operative. Tale nomina rientra nell'ambito di trattative di un'entità societaria facente riferimento a Corrado Coen e i soci di riferimento della società, volte all'acquisto di una partecipazione nel capitale della Società nell'ambito di una più complessa operazione di carattere straordinario.

In data **21 giugno 2011** i consiglieri Gerald Eicke, David Gonzalez e Matthew Beckman hanno rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica di amministratori della Società. Il consiglio di amministrazione di Yorkville bhn S.p.A. ha nominato per cooptazione quali nuovi consiglieri della Società, i dottori Andrea Tempofosco, Rino Garbetta e Paolo Buono.

In data **27 giugno 2011**, il Consiglio di Amministrazione di Yorkville bhn S.p.A. ha deliberato di nominare il Dr. Andrea Tempofosco nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica da parte del Dr. Marco Prete.

In data **4 luglio 2011**, Maria Cristina Fragni, in considerazione dei cambiamenti intervenuti di nell'assetto azionario della Società e del correlato ingresso, in seno al consiglio, dei rappresentanti del nuovo azionista di riferimento, ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ai sensi dell'art. 154 TUF. Le dimissioni della dottoressa Fragni dal menzionato incarico non si estendono invece alla carica di consigliere di amministrazione della Società.

In base alle informazioni dagli stessi fornite a richiesta della Società gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come evidenziato nella Scheda II allegata alla presente Relazione.

La Società non ha emanato norme specifiche circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre Società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può, determinandone le facoltà:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c. istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 *ter*, nonché la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 3 c.c.. Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell' art. 13 dello statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, con cadenza almeno trimestrale, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Amministratori. Il Consiglio può essere altresì convocato da due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 13, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

La frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano scadenze diverse per le riunioni stesse. In particolare, durante il 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 16 volte. L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente. Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, possono essere invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli Amministratori delle società controllate sia consulenti e collaboratori della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai Consiglieri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale attraverso l'attività del Comitato di Controllo Interno (vedi successivo paragrafo 10).

Al fine di gestire adeguatamente situazioni di potenziale conflitto di interesse, la Società adotta specifiche procedure che definiscono le competenze e le responsabilità e garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale nei casi di specie.

Il 19 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della stessa predisposto dall'Amministratore delegato con un focus particolare al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

I compensi del Consiglio sono determinati dall'Assemblea e restano invariati fino a diversa delibera dell'Assemblea stessa. Il Consiglio definisce poi le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri membri. Per gli Amministratori che ricoprono invece particolari cariche, il compenso è invece determinato dal Consiglio stesso, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio periodicamente esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e di quelle controllate. In data 18 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e approvato il piano industriale di gruppo, che ha analiticamente delineato le strategie di investimento, il modello organizzativo, la gestione del rischio e i possibili target allo studio; tale piano è stato poi revisionato e riapprovato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2010.

In relazione alle operazioni con parti correlate, come definite dal principio contabile IAS 24, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 novembre 2010 una specifica procedura da attuare in caso di transazioni con parti correlate, che prevede un ruolo determinante del Comitato degli Amministratori Indipendenti e del *Lead Independent Director*. Relativamente a specifiche informazioni su tale procedura, si rinvia alla Sezione 12. "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate". Il Consiglio si riserva di fissare di volta in volta i criteri per considerare le operazioni che hanno un rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società e le sue controllate.

Alla data di emissione della presente relazione, non si rilevano casi di autorizzazione a deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita, nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In particolare, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, gli Amministratori esecutivi curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Essi riferiscono altresì sulle operazioni da loro eventualmente realizzate nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2010 ha confermato il Dr. Marco Prete come Presidente e Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i seguenti poteri esecutivi:

1. dare esecuzione alle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, al quale sottopone progetti e programmi inerenti l'attività sociale ed il suo sviluppo, nonché specifiche operazioni ed affari;
2. rilasciare procure speciali per singoli atti e procedure generali rientranti tra i poteri spettanti all'Amministratore Delegato, nonché per la nomina di avvocati e procuratori alle liti, per agire e

resistere, sia quale attore che quale convenuto, in nome e per conto della Società, in qualsiasi stato o grado di giudizio civile, penale ed amministrativo, anche per cassazione o di revocazione, anche in giudizi arbitrali nonché in arbitrati, rituali ed irrituali;

3. nonché, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo statuto sociale, e ad eccezione delle seguenti operazioni:
 - a. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo a partecipazioni (azionarie e non) destinata ad immobilizzazioni finanziarie in società, enti, imprese;
 - b. acquistare, vendere, cedere, permutare ed in genere trasferire aziende o rami d'azienda;
 - c. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo, della proprietà o di altro diritto reale limitato su beni immobili, navi ed aeromobili;
 - d. sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle società partecipate, esercitando il relativo diritto di opzione anche per l'eventuale inoptato di altri soci, effettuare versamenti anche a fondo perduto nelle società partecipate; il tutto per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione;
 - e. negoziare, acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo ad azioni e obbligazioni quotate nei mercati regolamentati, per quantitativi percentuali di partecipazione, anche indiretta, superiori alle soglie minime di rilevanza stabilite dalla legislazione di riferimento per gli strumenti finanziari medesimi e in ogni caso per importi superiori ad Euro 2.000.000 per singola operazione;
 - f. costituire società, associazioni in partecipazione, consorzi, cooperative, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale, con un investimento per singola operazione superiore ad Euro 500.000;
 - g. stipulare, risolvere e sottoscrivere contratti di finanziamento a favore della società, ciascuno per importo superiore Euro 5.000.000;
 - h. concedere credito per operazioni attive a breve, medio e lungo termine, di cassa e/o di firma, di qualunque genere a terzi non bancari per importo superiore Euro 1.000.000 per ciascun debitore e ciò per l'ammontare del finanziamento, interessi ed accessori eccedenti il valore di idonee garanzie ricevute;
 - i. sottoscrivere contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli ad un prezzo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione;
 - j. sottoscrivere contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere per un impegno di spesa superiore ad Euro 500.000 annuali per contratto;
 - k. sottoscrivere, dare disdetta, recedere e risolvere contratti di locazione e sublocazione da edifici ed unità immobiliari similari con canone annuo superiore ad Euro 400.000;
 - l. sottoscrivere, rilasciare e rinunciare, anche nell'interesse delle controllate, a contratti di fideiussione bancaria superiori ad Euro 1.000.000 per singola operazione;
 - m. assumere, promuovere, licenziare personale della società avente la qualifica di "dirigente" ai sensi del contratto nazionale di lavoro del credito.

Fatte salve le limitazioni anzidette aventi carattere tassativo, l'Amministratore Delegato potrà compiere tutte le operazioni dal medesimo ritenute necessarie o opportune per il conseguimento degli scopi sociali, sotto gli obblighi di legge e segnatamente quella di rendiconto all'organo delegante per ogni singola operazione di importo superiore ad Euro 100.000.

In data **6 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il dott. Corrado Coen quale nuovo Amministratore Delegato della Società sino alla prossima assemblea, conferendogli i seguenti poteri oltre alla legale rappresentanza ad essi relativa:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonchè nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 3.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere nonchè permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e

finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;

- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite delle garanzie prestate per importi fino a Euro 15.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 2.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;

- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione in data **7 settembre 2011** ha conferito al dott. Rino Garbetta la delega e la legale rappresentanza della Società ai sensi e per gli effetti dello statuto, conferendole mandato per esercitare con piena autonomia i seguenti poteri e conseguenti obblighi:

A) Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

- A.1) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
- A.2) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
- A.3) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- A.4) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.Lvo 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;
- A.5) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;
- A.6) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;
- A.7) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;
- A.8) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;
- A.9) effettuare una attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;
- A.10) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- A.11) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;
- A.12) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili;

- A. 13) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art.16 del D.Lvo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;
- A.14) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;
- A.15) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

B) Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

- B.1) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana S.p.A., il Registro delle Imprese, Banca D'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza.

C) Poteri per migliorare la gestione della operatività aziendali da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

- C.1) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;
- C.2) effettuare pagamenti per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;
- C.4) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri di best practice internazionali, e ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, include al 31 dicembre 2010 due Amministratori non esecutivi e indipendenti, i dottori Enrico Valdani e Fabio Malanchini.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010 ha nominato quali Amministratori Indipendenti i dottori Enrico Valdani e Fabrizio Capponi. Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha provveduto poi a verificare e deliberare la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei due neoeletti Amministratori.

In data 2 novembre 2010 il Dr. Fabrizio Capponi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ed il Consiglio di Amministrazione in pari data ha cooptato il Dr. Fabio Malanchini quale nuovo Amministratore Indipendente, verificandone e deliberando nella stessa sede inoltre la sussistenza dei requisiti di indipendenza del Dr. Malanchini.

Il profilo di amministratore non esecutivo e indipendente è rilevato con riferimento ai parametri indicati all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti (“CAI”) opera sulla base di un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da Amministratori senza incarichi esecutivi dotati dei requisiti previsti per i Sindaci dall’art. 148, comma 3 TUF e/o dal Codice di Autodisciplina.

Tutti gli Amministratori indipendenti della Società sono di diritto membri del Comitato sino a revoca, dimissioni, termine del mandato ovvero perdita dei requisiti di indipendenza. La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Al CAI sono attribuiti da regolamento i seguenti compiti:

- esamina preventivamente le operazioni da effettuarsi con parti correlate;
- verifica periodicamente l’adeguatezza del regolamento stesso e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali sue modifiche e integrazioni.

Il CAI ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può farsi assistere da esperti indipendenti direttamente nominati dal CAI.

Nel corso dell’anno 2010 il CAI si è riunito due volte, in data 2 marzo 2010 e 25 agosto 2010. Possono intervenire, su invito del Comitato, in relazione a singoli punti dell’ordine del giorno, soggetti che non siano membri del CAI. Per la validità delle riunioni del CAI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del CAI sono prese a maggioranza dei presenti.

In data **21 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Paolo Buono nuovo amministratore indipendente della Società sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 23 aprile 2010, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in data 14 maggio 2010 quale Lead Independent Director l’Amministratore Indipendente Dr. Enrico Valdani.

Il Lead Independent Director è di fatto il Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti, sulla base del Regolamento di tale Comitato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010, ed ha quindi il potere di convocarne le riunioni.

Almeno una volta l’anno il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall’interessato, o comunque a disposizione, le relazioni esistenti o che possano apparire tali da compromettere l’autonomia di giudizio di tale amministratore.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall’art. 181 TUF (richiamato dall’art. 114 TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all’Amministratore Delegato, che si avvale della Direzione Finanza, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all’esterno di

informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dal 1 aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115 *bis* TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 aprile 2010, ha istituito al proprio interno il **Comitato per la Remunerazione** ed il **Comitato per il Controllo Interno** e ne ha nominato i relativi membri. Nei paragrafi 8 e 10 ne vengono descritti i compiti e le funzioni.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Comitato non presente nella realtà di Yorkville bhn S.p.A.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2010 ha approvato il nuovo Regolamento del Comitato di Remunerazione. Sulla base di tale regolamento, il Comitato per la Remunerazione è di norma composto da tre Amministratori non esecutivi, di uno con funzioni di Presidente. E' tuttavia prevista la facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di nominare un Amministratore esecutivo quale membro del Comitato di Remunerazione in luogo di un Amministratore non esecutivo, laddove ciò sia reso opportuno da particolari motivazioni legate alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso. La maggioranza dei componenti il Comitato è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, e i componenti nonché il Presidente del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali funzioni del Comitato per la Remunerazione, in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono le seguenti:

- presentazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilanza sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulazione al Consiglio di Amministrazione di raccomandazioni generali in materia;
- monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti in materia di remunerazione del *top management*.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti o, in alternativa, del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Con riferimento alla composizione del Comitato per le remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha nominato quali membri del Comitato per le Remunerazioni i Dottori Michael Rosselli, Enrico Valdani e Fabrizio Capponi.

In data 12 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dr. Enrico Valdani quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni.

In data 2 novembre 2010 il Dr. Fabrizio Capponi ha comunicato alla Società le proprie dimissioni, cessando quindi anche la propria carica quale membro del Comitato per le Remunerazioni.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare l'Amministratore Indipendente Dr. Fabio Malanchini, già cooptato dal Consiglio in data 2 novembre 2010 in sostituzione del Dr. Fabrizio Capponi, membro effettivo del Comitato per le Remunerazioni.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso del 2010 si è riunito una volta, in data 14 maggio 2010.

In data **27 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione del dott. Michael Rosselli, ha nominato il dott. Paolo Buono componente del citato comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2010, che ha provveduto a rinnovare gli organi sociali, ha deliberato per l'intero Consiglio di Amministrazione, un emolumento annuale lordo fino ad un massimo di Euro 800.000, comprensivo anche degli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari funzioni. Tale importo è stato ripartito tra i vari consiglieri su proposta del Comitato per la Remunerazione con delibera consiliare del successivo 14 maggio 2010 come di seguito indicato.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – ESERCIZIO 2010

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti in unità di Euro
Marco Prete	Presidente e Amministratore Delegato	150.000
Mark Anthony Angelo	Vice Presidente	60.000
Gerald Eicke	Amministratore	60.000
Matthew Beckmang	Amministratore	60.000
David Gonzalez	Amministratore	60.000
Michael Rosselli	Amministratore	65.000
Maria Cristina Fragni	Amministratore con deleghe	150.000
Enrico Valdani	Amministratore indipendente	70.000
Fabrizio Capponi	Amministratore indipendente	70.000
Totale		745.000

In data 2 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Amministratore Indipendente Dr. Fabio Malanchini, in sostituzione del Dr. Fabrizio Capponi che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in pari data, determinando il compenso annuale del Dr. Malanchini pari a quello già deliberato in favore del Dr. Fabrizio Capponi, e quindi pari ad Euro 70.000.

Non esistono altri benefici, monetari o non, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione da parte della Società e delle sue partecipate né gli emolumenti sopra esposti sono legati in alcun modo al conseguimento di determinati risultati economici preventivamente fissati.

In data 27 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riduzione degli emolumenti degli amministratori a complessivi Euro 270.000,00 annui.

Si precisa inoltre, con riferimento alla comunicazione Consob del 24 febbraio 2011 n. 11012984 e ai sensi dell'articolo 123 bis, comma 1 del TUF, che non esistono accordi che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un **Comitato per il Controllo Interno** ("CCI") le cui funzioni, composizione e funzionamento sono regolate, in ossequio alle raccomandazioni del Codice, in base all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2010.

Il CCI è di norma composto da 3 Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. E' pur tuttavia prevista la facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di nominare un amministratore esecutivo quale membro del CCI in luogo di un amministratore non esecutivo, laddove ciò sia reso opportuno da particolari motivazioni legate alla composizione del Consiglio di Amministrazione. La maggioranza dei componenti del CCI è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina. Almeno un componente del CCI possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. La durata in carica del CCI coincide con quella del Consiglio di Amministrazione. I componenti del CCI e il relativo Presidente vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del CCI ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del CCI e determinarne numero e durata;
- effettuare incontri periodici con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti di cui al D.Lgs. 231/2001, qualora le due funzioni non siano rivestite da medesimi soggetti;
- consultarsi con il preposto al controllo interno e con l'internal audit;
- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli.

Al CCI sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - in ordine alla nomina, revoca e remunerazione del preposto al controllo interno, esprimendo, in proposito, il proprio parere;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- nella predisposizione della relazione sul governo societario, in particolare in relazione alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo un proprio parere sugli stessi;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- fornire il proprio parere circa le modalità di approvazione e di esecuzione delle procedure interne.

Il CCI nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il CCI si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del CCI sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Alle riunioni del CCI partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato. Possono, inoltre, intervenire, su invito del CCI, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri.

I verbali delle riunioni del CCI vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Per la validità delle riunioni del CCI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del CCI sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in data 26 aprile 2010, quali nuovi membri del CCI, i dottori Enrico Valdani, Fabrizio Capponi e Cristina Fragni. In data 14 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale Presidente del CCI il Dr. Fabrizio Capponi.

A seguito delle dimissioni del Dr. Fabrizio Capponi pervenute alla Società in data 2 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare in pari data il Dr. Fabio Malanchini, e a nominare lo stesso in data 29 novembre 2010 quale Presidente del CCI.

Il CCI nel corso dell'anno 2010 si è riunito 6 volte ed ha svolto le seguenti principali attività:

- nella riunione del 19 marzo 2010, il CCI ha esaminato il lavoro svolto dalla società GMG in relazione all'aggiornamento del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, predisposto la relazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, che viene poi esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data;

- nella riunione dell'8 aprile 2010, il CCI ha esaminato la bozza del Modello di organizzazione e controllo predisposta dalla società GMG, la bozza del regolamento dell'Organismo di Vigilanza, la scheda concernente la Matrice dei rischi e la relazione di gap analysis;
- nella riunione del 10 maggio 2010, il CCI ha (i) esaminato la nuova procedura per le transazioni con parti correlate; (ii) concordato di modificare il regolamento del Comitato stesso – modifica approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2010 – esaminato l'aggiornamento effettuato dalla società GMG in merito al modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, nella sua versione finale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2010;
- nella riunione del 26 novembre 2010, il CCI ha esaminato la nuova bozza della procedura con parti correlate, unitamente alla bozza del nuovo Regolamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

In tutte le riunioni, tranne in quella del 19 marzo 2010, era presente il Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, altro Sindaco da lui designato.

Nelle riunioni del CCI tenutesi in data 8 aprile 2010 e 10 maggio 2010, su invito del Comitato stesso, è risultato presente il dott. Roberto Piccinini, preposto al controllo interno (vedasi paragrafo 11.2).

Per ciascuna riunione del CCI è stato redatto specifico verbale riportante gli argomenti trattati e le decisioni prese.

In data **27 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica di membro del CCI della dott.ssa Cristina Fragni, ha nominato il dott. Paolo Buono componente del citato comitato.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo. Fissa le linee di indirizzo del sistema e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Determina inoltre criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione d'impresa.

Il sistema di controllo interno del Gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti e procedure e norme societarie atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito, come già indicato, il Comitato per il Controllo Interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività. Il Consiglio di Amministrazione si avvale in ultimo anche delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2010 ha preso atto della valutazione positiva sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno espressa in pari data dal Comitato per il Controllo Interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha deliberato la nomina della Dott.ssa Maria Cristina Fragni ad Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, conferendole i poteri previsti per tale carica dal Codice di Autodisciplina, qui di seguito elencati:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società del Gruppo, sottoponendo periodicamente tali rischi aziendali all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occupandosi, inoltre, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

In data **7 settembre 2011** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina della Dott. Rino Garbetta Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha esternalizzato la funzione di Internal Audit alla Global Management Group S.r.l., nominando il dott. Roberto Piccinini, presidente di tale società, preposto al controllo interno.

Il preposto al controllo interno:

- non ha avuto alcuna responsabilità in alcuna area operativa e non ha avuto reporting gerarchico da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrativa e di controllo di gestione;
- ha avuto costante accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito il proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit all'interno della Società assiste il Comitato per il Controllo Interno nell'esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema e dell'organizzazione aziendale complessiva nel perseguimento di obiettivi di efficienza programmati, tramite un approccio sistematico, finalizzato a valutare e migliorare il Sistema di Controllo Interno.

Il suo compito consiste in una verifica del rispetto delle procedure e dei regolamenti, affinché il sistema sia mantenuto e, se necessario, sviluppato in coerenza con la crescita della struttura organizzativa aziendale. L'approccio utilizzato è fondato sull'analisi dei rischi (cosiddetto "risk based approach"), soprattutto di carattere operativo per singolo processo/area, e dei conseguenti impatti dannosi.

In particolare nel corso del 2010, in coerenza con il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2010, la società GMG ha svolto l'attività di monitoraggio della regolamentazione dei processi aziendali della Società e di audit pianificati su alcuni processi aziendali interni. Nel corso dell'anno inoltre GMG ha effettuato incontri con i responsabili della Società per poter svolgere gli audit pianificati e condividerne i risultati.

In data **27 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dott. Francesco Pecere l'incarico di internal auditor della Società. Il dott. Francesco Pecere riveste, altresì, in seno alla Società, la funzione di preposto al controllo interno.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 settembre 2010 ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 ("**Modello**"), predisposto dalla società Global Management Group S.r.l., società che già svolge l'attività di Internal Audit.

In data 12 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, introducendo l'Organismo di Vigilanza monocratico.

Tale Modello rappresenta un insieme di regolamenti e disposizioni che definiscono compiti e responsabilità funzionali alla definizione e all'implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" e si compone di (i) una parte generale, che fornisce indicazioni generali sui principi, le regole e gli strumenti di controllo adottati per prevenire la commissione dei reati per garantire la trasparenza, la legalità, la correttezza e la coerenza delle azioni in essere, (ii) una parte speciale, che fornisce, relativamente alle "aree sensibili", le specifiche regole di condotta che tutti i soggetti operanti nell'ambito della Società o in rapporto con essa sono tenuti a osservare, (iii) una sezione sull'Organismo di Vigilanza, che descrive i compiti, le funzioni e i poteri dello stesso, e (iv) una sezione sul sistema sanzionatorio da applicare in caso di riscontro degli illeciti.

Al fine di prevenire il rischio di commissione di reati, la Società ha messo in atto una serie di principi di prevenzione generale, quali l'adozione di strumenti organizzativi orientati ad assicurare una chiara formalizzazione dei ruoli, funzioni, responsabilità e livelli di autonomia, la completa regolamentazione dei processi principali in idonee procedure, una chiara comunicazione al personale sul Modello e suoi eventuali aggiornamenti, una precisa regolamentazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la formalizzazione delle deleghe e una corretta gestione delle comunicazioni e da parte dei dipendenti.

Con riferimento all'area **Controllo di Gestione e Bilancio** i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione contabilità generale, la gestione acquisti, la reportistica, la redazione progetto di bilancio della Società, la gestione degli adempimenti fiscali.

Con riferimento all'area **Tesoreria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: istigazione alla corruzione, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici, ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, associazione per delinquere. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione pagamenti fornitori, stipendi, imposte e contributi e la gestione cassa e banca.

Con riferimento all'area **Investimenti – Controllo di Gestione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, aggio, impedito controllo, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, associazione per delinquere, abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: supporto tecnico per l'analisi e valutazione economica e finanziaria delle operazioni di investimento, supporto al processo di budgeting.

Con riferimento all'area **Gestione Finanziaria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, aggio, associazione per delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione relazioni con istituzioni finanziarie, pianificazione di flussi finanziari.

Con riferimento all'area **Risorse Umane**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, omessa comunicazione del conflitto di interesse, omicidio colposo, lesioni gravi e gravissime, associazione a delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: definizione di politiche del personale e di sistemi di incentivazione, selezione, assunzione e formazione del personale, gestione delle problematiche di sicurezza.

Con riferimento all'area **Legale e Societario**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, omessa comunicazione del conflitto di interesse, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione dei soci e del capitale sociale, gestione societaria e relazioni con autorità di vigilanza, coordinamento relazioni con studi legali esterni per contenzioso, trasmissione telematica di informazioni e dati societari attraverso il NIS, gestione registro insider e internal dealing.

Con riferimento all'area **Information Technology**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, danneggiamento di sistemi informatici e telematici, frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione accessi, gestione sicurezza informatica.

Con riferimento all'area **Corporate Communication**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, aggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione comunicazioni con i media ed il mercato, gestione rapporti istituzionali.

Con riferimento al **Consiglio di Amministrazione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, indebita restituzione dei conferimenti, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interesse, indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, illecita influenza sull'assemblea, aggio;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; associazione a delinquere, associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso; abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione con parti correlate, analisi ed approvazione di piani industriali e di budget, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, investimenti e piani di sviluppo.

Il Modello approvato prevede un sistema disciplinare e sanzionatorio che è indipendente dallo svolgimento e dall'esito dell'eventuale procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria a carico dell'autore materiale della condotta criminosa. Le sanzioni disciplinari verranno comunque commisurate al livello di responsabilità dell'autore dell'infrazione, all'eventuale sussistenza di precedenti disciplinari, alla gravità del suo comportamento nonché all'intenzionalità dello stesso.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dipendente non dirigente, le sanzioni previste sono: (i) multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione; (ii) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di tre giorni lavorativi; (iii) licenziamento del dipendente, qualora le violazioni configurino altresì giustificato motivo soggettivo e/o giusta causa per la risoluzione del contratto di lavoro.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dirigente, la Società può applicare una sanzione monetaria adeguata rispetto alla violazione ovvero, nei casi più gravi, ricorrere al

licenziamento del dirigente medesimo, da prescrivere ai sensi delle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

In caso di violazione del Modello da parte di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la violazione può essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio stesso che, qualora ravvisi nella violazione un comportamento che possa determinare, a titolo puramente esemplificativo, la revoca di eventuali deroghe conferite all'Amministratore o la revoca dell'Amministratore stesso, convoca l'Assemblea per l'adozione dei relativi provvedimenti.

In caso di violazione da parte di partner, collaboratori esterni, consulenti e/o fornitori, la Società dovrà contestare agli stessi la violazione e potrà decidere per la risoluzione del contratto o dei contratti con essi conclusi.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

In attuazione delle disposizioni degli artt. 159 e 165 TUF, con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2008, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata per il periodo 2008-2016 di procedere alla revisione ai fini della certificazione del bilancio e al controllo contabile, con riferimento sia alla Società che alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La legge 262 del 28 dicembre 2005 (e successive modifiche) “*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*” con l’inserimento nel TUF dell’articolo 154 bis ha introdotto nell’organizzazione aziendale delle società quotate in Italia la figura del Dirigente Preposto cui è affidata la responsabilità di predisporre la redazione della documentazione contabile dell’impresa.

In relazione a tale disposto normativo l’Assemblea Straordinaria ha approvato l’introduzione dell’art. 19 *bis* dello statuto che prevede che il Dirigente Preposto venga nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, scegliendo soggetti con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli poteri e mezzi per l’esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge..

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio e attesta, con apposita certificazione allegata al bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato, l’adeguatezza del sistema di controllo interno, relativamente alle procedure amministrativo contabili e l’effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili. Lo stesso Dirigente Preposto predispone altresì una dichiarazione che ne attesti la corrispondenza ai libri, alle scritture contabili ed alle risultanze documentali.

Il 29 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il consigliere, Dott.ssa Cristina Fragni; nomina poi confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2011, conferendole adeguati poteri, nell’ambito della propria area di attività, elencati di seguito:

- a. partecipare ai flussi informativi interni rilevanti ai fini contabili e in ogni caso procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo per ottenere informazioni rilevanti a fini contabili;
- b. assumere, determinandone condizioni e termini, e licenziare personale dipendente dell’area amministrativa sino al grado di quadro;
- c. predisporre e proporre al Consiglio le procedure aziendali di stretta pertinenza amministrativa che abbiano un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

- d. predisporre – e sottoporre agli organi amministrativi delle società controllate per le necessarie approvazioni – le procedure che stabiliscano le modalità e tempistiche con le quali le società controllate saranno obbligate, ai sensi art. 43 del Decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, a consegnare alla Capogruppo, compatibilmente con la normativa primaria e secondaria applicabile a ciascuna di esse, i documenti e le informazioni contabili riguardanti l'attività svolta dalle controllate medesime e dalle loro partecipate, ai fini della corretta redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo, di cui all'art. 154 *bis* TUF;
- e. scegliere in autonomia i consulenti ai quali affiancarsi per l'espletamento delle proprie funzioni;
- f. avvalersi delle altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
- g. acquistare con firma singola per un importo complessivo, per anno, sino ad euro 100.000 le strutture, i prodotti e i servizi di supporto allo svolgimento della mansione.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2010, a emettere le attestazioni e le dichiarazioni richieste, mantenendo, nell'ambito della propria attività, tutti quei contatti e relazioni necessarie con gli altri organismi di controllo interni ed esterni, quali il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Comitato per il Controllo Interno e il Preposto al Controllo Interno.

In data **7 settembre 2011** il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il consigliere, Dott. Rino Garbetta con attribuzione, allo stesso, dei poteri sopra riportati.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 29 novembre 2010 la nuova procedura per operazioni con parti correlate, adottata in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c., di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina e in conformità al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura ha lo scopo di definire le competenze e le responsabilità e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, come definite dal principio contabile IAS 24.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Consob parti correlate, tale procedura non si applica: (i) alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea; e (iii) alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

Essendo la Società "società di minori dimensioni", il Consiglio ha ritenuto di poter adottare una procedura semplificata per tutte le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni di maggiore rilevanza. La Società ha provveduto pertanto, tramite il proprio Ufficio Legale interno all'uopo incaricato, ad effettuare la mappatura di tutte le parti correlate.

La procedura stabilisce che le operazioni con parti correlate debbano essere preventivamente approvate dal Comitato degli Amministratori Indipendenti e che tale organo debba essere tempestivamente ed adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o il Gruppo. Ogni qualvolta si configuri un'ipotesi di operazione con parti correlate rientrante il consigliere delegato deve darne tempestiva comunicazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti il quale, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Consigliere Delegato, si riunisce per effettuare la propria valutazione sull'operazione proposta.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate possa essere conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato degli Amministratori Indipendenti può richiedere l'assistenza di esperti indipendenti di riconosciuta professionalità e competenza per disporre di un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. Il Comitato deve esprimere la propria deliberazione finale – positiva o negativa – sull'operazione in esame entro 30 giorni dalla prima riunione tenutasi.

Entro 5 giorni dalla deliberazione conclusiva del Comitato, il Lead Independent Director trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutta la documentazione relativa all'operazione, nonchè la delibera assunta. Il Presidente, entro i 10 giorni successivi, convoca un Consiglio di Amministrazione della Società chiamato a deliberare sull'operazione in esame.

Il Consiglio di Amministrazione, se il parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti è favorevole alla conclusione dell'operazione con parti correlate, può approvarla in via definitiva.

Se il parere del Comitato è negativo, il Consiglio decide comunque sull'operazione e può accantonarla definitivamente o, qualora ritenga che essa sia comunque economicamente e finanziariamente positiva per la Società, l'approva in maniera definitiva, spiegandone dettagliatamente i motivi e allegando i pareri dei membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

La regolamentazione del processo di formazione della volontà consiliare in presenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse è quindi basata sul principio della trasparenza informativa e, per determinate operazioni o atti di rilievo, può anche includere l'intervento di organi tecnici.

La Società segue attentamente l'evoluzione della disciplina in materia da parte della Consob al fine di aggiornare tempestivamente la prassi e la procedura interne. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità di tale procedura alla disciplina applicabile, nonchè sull'osservanza della medesima e ne riferisce all'Assemblea. Tale procedura è a disposizione del pubblico anche sul sito internet della Società, www.yorkvillebhn.com, alla sezione "Corporate Governance – Documenti societari – 2010".

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2 TUF, l'art. 18 dello statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti.

Lo stesso statuto all'art. 18 prevede, inoltre, la nomina dei Sindaci attraverso il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente espressione degli azionisti di minoranza.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, detengono al momento di presentazione della lista una quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista può, direttamente o indirettamente, concorrere a presentare una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere e, corredate dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate (con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta e la relativa certificazione), della dichiarazione degli azionisti diversi da quelli di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi e da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonchè da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e accettazione della candidatura, devono essere

depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed uno supplente; mentre un Sindaco effettivo ed uno supplente vengono tratti dalla lista presentata dalla minoranza. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti tra due o più liste, viene nominato Presidente il candidato più anziano di età. In caso di sostituzione dalla carica di un Sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista a cui apparteneva il Sindaco sostituito.

È stata altresì introdotta la previsione secondo cui, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti, richiamando il limite al cumulo degli incarichi ricoperti dai Sindaci, disposto dall'art. 148 *bis* TUF e dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Al Collegio Sindacale sono state altresì delegate le funzioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, che attengono alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e la vigilanza sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentati alla Società.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010, contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ha eletto altresì il nuovo Collegio Sindacale, sulla base dell'unica lista presentata dal socio bhn e che è stata votata da tutti gli azionisti presenti. Il Collegio Sindacale resterà in carica per 3 esercizi, e dunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012.

Si segnala che a seguito della nomina, in data 28 aprile 2010 il Dr. Gian Marco Committeri ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale, a seguito di sopraggiunti impegni professionali e personali, ed è stato quindi sostituito dal Sindaco Supplente Dr. Luigi Carissimi, che ha assunto altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

In data 17 giugno 2010, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, nominando il Dr. Gianfranco Meroni a Sindaco Effettivo con la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il Dr. Luigi Carissimi a Sindaco Supplente.

La composizione del Collegio Sindacale, che nel corso del 2010 si è riunito 32 volte, al 31 dicembre 2010 risultava pertanto la seguente:

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino	Indip. da Codice	% di presenza Collegio	n. altri incarichi
<i>In carica</i>						
Gianfranco Meroni	Presidente	17/06/2010		√	78%	35
Edda Specchio	Effettivo	23/04/2010		√	100%	5
Maria Concetta Cimmarrusti	Effettivo	23/04/2010		√	100%	7
Fabio Mascherpa	Supplente	23/04/2010		√	-	10
Luigi Carissimi	Supplente	17/06/2010		√	-	32
<i>Cessati</i>						
Gian Marco Committeri	Presidente	23/04/2010	28/04/2010	√	-	11
Luigi Carissimi	Presidnete	28/04/2010	17/06/2010	√	-	33

Il Collegio Sindacale soddisfa i requisiti previsti dall'art. 148 TUF e dal D.M. n. 162/2000.

I membri del Collegio Sindacale rivestono cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, come indicato nella scheda III allegata.

In data **18 gennaio 2011** il rag. Luigi Carissimi ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta presso la Società, senza fornire motivazioni in proposito.

In data **28 gennaio 2011** i Sig.ri Meroni e Cimmarrusti hanno provveduto a formalizzare le proprie dimissioni, cui si sono aggiunte le contemporanee dimissioni presentate dal sindaco effettivo Sig.ra Edda Specchio. I Sindaci dimissionari sono rimasti in carica in regime di prorogatio fino all'Assemblea per la nomina del nuovo Collegio Sindacale tenutasi in data 29 marzo 2011.

In data **29 marzo 2011** l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. L'Assemblea ha deliberato altresì i relativi compensi fissando l'emolumento in base alle tariffe professionali vigenti. Si precisa che, non essendo state presentate liste, alla nomina del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti si è proceduto secondo le maggioranze di legge.

Il nuovo Collegio Sindacale risultava, pertanto, a tale data così composto – Sindaci Effettivi: (i) Raffaele Grimaldi (Presidente); (ii) Giuseppina Grazia Carbone; (iii) Pietro Bernava – Sindaci Supplenti: (i) Carola Colombo; (ii) Fabio Luigi Mascherpa.

In data **30 marzo 2011** la dott.ssa Giuseppina Grazia Carbone ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo ricoperta presso la Società, a causa di improrogabili ed urgenti impegni strettamente personali che impedirebbero di svolgere l'incarico con la giusta diligenza. In conseguenza di tali dimissioni, subentra nella carica di Sindaco Effettivo, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., la dott.ssa Carola Colombo, in qualità di Sindaco Supplente più anziano in ordine di età

In data **5 aprile 2011** il dott. Pietro Bernava ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo ricoperta presso la Società, a causa di motivi di salute che

non permetterebbero di affrontare con serenità e tranquillità l'impegno assunto. In conseguenza di tali dimissioni, subentra nella carica di Sindaco Effettivo, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., il dott. Fabio Mascherpa, in qualità di ultimo Sindaco Supplente nominato dall'assemblea dei soci in data 29 marzo u.s.

In data **29 giugno 2011**, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, nominando Luciano Leonello Godoli e il Luca Bisignani quali nuovi Sindaci Effettivi della Società. Il nuovo Collegio Sindacale risulta, pertanto, così composto: Sindaci Effettivi, Raffaele Grimaldi (Presidente), Luciano Leonello Godoli, Luca Bisignani; Sindaci Supplenti: Carola Colombo e Fabio Luigi Mascherpa.

In data **30 giugno 2011**, i Sindaci Supplenti Fabio Mascherpa e Carola Colombo hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. L'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina dei Sindaci Supplenti in sostituzione di Fabio Mascherpa e di Carola Colombo avverrà in occasione della prossima Assemblea, convocata per i giorni 27 ottobre, 2 e 3 novembre 2011.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La Società ha istituito un'apposita sezione Investor Relations del proprio sito Internet www.yorkvillebhn.com, per mettere a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestano rilievo per i propri azionisti.

I contatti del dirigente incaricato delle relazioni con gli azionisti sono:

- e-mail: ir@yorkvillebhn.com
- telefono: +39 02 92886300
- indirizzo postale: Via Solferino, 7 - 20121 Milano

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

L'Assemblea è convocata a scelta del Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani: Finanza e Mercati, la Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Libero, il Sole 24 Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine a dieci giorni, purchè l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina o di età, nel caso di parità, o ancora da persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

Le Assemblee forniscono anche occasione per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Le deliberazioni sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori, scelti tra gli azionisti o i Sindaci. Nei casi legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

In data **21 giugno 2011** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale (composto da un Presidente e due membri effettivi) con durata triennale.

18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data **17 settembre 2011** è stata convocata, per i giorni 27 ottobre 2011, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 2 novembre 2011 in seconda convocazione e per il giorno 3 novembre 2011 in terza convocazione l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società.

In data **3 ottobre 2011** i consiglieri di amministrazione dottori Cristina Fragni, Marco Prete, Enrico Valdani e Fabio Malanchini hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in quanto, a seguito del cambio dell'azionista di riferimento della Società, le cariche da essi rivestite all'interno dell'organo amministrativo non erano più ritenute rappresentative del nuovo assetto azionario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi sempre in data 3 ottobre, preso atto del venir meno della maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea ha deliberato di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti.

La presente relazione è disponibile anche sul sito web della Società all'indirizzo www.yorkvillebhn.com, alla sezione "Corporate Governance – Relazione Annuale".

Milano, 3 ottobre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Andrea Tempofosco)

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione									Comitato Consiglieri Indipendenti		Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Esec.	Non esec.	Indip. da TUF	n. pres. %	N. altri incarichi	App. al Comitato	n. pres. %	App. al Comitato	n. pres. %	App. al Comitato	n. pres. %
Presidente e AD	Marco Prete	23-04-10	(a)	X			100%	3						
Vicepresidente	Mark Anthony Angelo	23-04-10	(a)		X		60%	2						
Amministratore	Gerald Eicke	23-04-10	(a)		X		60%	2						
Amministratore	Matthew Beckman	23-04-10	(a)		X		40%	2						
Amministratore	David Gonzalcz	23-04-10	(a)		X		50%	2						
Amministratore	Michael Rosselli	23-04-10	(a)		X		85%	0					X	
Amministratore con deleghe	Cristina Fragni	23-04-10	(a)	X			100%	3			X	100%		
Amministratore	Enrico Valdani	23-04-10	(a)		X	X	85%	3	X	70%	X	66%	X	100%
Amministratore	Fabio Malanchini (*)	02-11-10	(a)		X	X	30%	2	X	50%	X	25%	X	-
(a) data approvazione bilancio 2012														
(*) cooptato in sostituzione del Dr. Fabrizio Capponi														

SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il Consiglio ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	√		
b) modalità d'esercizio	√		
c) e periodicità dell'informativa?	√		
Il Consiglio si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	√		
Il Consiglio ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		√	Le operazioni "significative" sono di competenza esclusiva del Consiglio.
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		√	
Il Consiglio ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	√		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	√		
<i>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	√		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
<i>Assemblee</i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		√	La rappresentanza in assemblea è regolata dallo statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		√	
<i>Controllo interno</i>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	√		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	√		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
<i>Investor relations</i>			
La società ha nominato un responsabile per le <i>investor relations</i> ?	√		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile " <i>investor relations</i> "			Via Solferino 7 -20121 Milano tel. +39 02 92886335 ir@yorkvillebhn.com

SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta
Andrea Tempofosco	Ac Holding S.r.l.	Socio
	Capital Impresa	Socio
	Indipendent Distribution S.r.l.	Socio
	Gate Società a responsabilità limitata	Socio
	Euromoney Consulting S.r.l.	Socio
	G.M.G. S.a.s. di Andrea Tempofosco	Socio
	Millenium Sim S.p.A.	Socio
	Unione Alberghi Italiani S.p.A.	Socio
	Millenium Sim S.p.A.	Amministratore Delegato
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Presidente
Corrado Coen	Ac Holding S.r.l.	Socio
	Carax S.r.l.	Amministratore Unico
	Ares Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico
	Pyxis 1 S.r.l.	Amministratore Unico
	So.Fin. C. S.r.l.	Amministratore Unico
	Apeiron 8 S.r.l.	Amministratore Unico
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Amministratore Delegato
	Mondo Home Entertainment S.p.A.	Consigliere
	Profit Group S.p.A.	Consigliere
Paolo Buono	Sicilia e Innovazione S.p.A.	Revisore Legale Unico
	Feudo San Martino S.r.l	Sindaco Effettivo
	Officine Borghesi S.r.l.	Amministratore Unico
	Sogesid S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Prete	Ikonyis Inc., New Haven (Connecticut, USA)	Consigliere
	Bhn S.r.l.	Socio
	Yorkville bhn S.r.l.	Amministratore Unico
Maria Cristina Fragni	Aq Tech S.p.A.	Consigliere
	Bhn S.r.l.	Socio
Enrico Valdani	Ethica Corporate Finance S.p.A.	Consigliere
	Gruppo RDB S.p.A.	Consigliere
	Ilte S.p.A.	Consigliere
Fabio Malanchini	Impact Finance Management S.A.	Direttore e Socio
	Microfinanza S.r.l.	Consigliere e Socio

* Sulla base delle informazioni pervenute alla Società i consiglieri Rino Garbetta e Michael Rosselli non ricoprono alcuna carica di amministrazione e controllo presso altre entità.

SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI

Nome e cognome	Società	Carica
Raffaele Grimaldi	Cassa di Previdenza ed Assistenza a favore di Ragionieri e Periti Commercialil	Consigliere
	Fondazione Dirigenti Commercialisti	Componente Consiglio Direttivo e Tesoriere
	Unicasa S.p.A. SO.FI.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale
	Impresa Notari S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tecnoedile S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Alania S.r.l.	Sindaco Effettivo
Luciano Godoli	Gramigna S.r.l	Sindaco Effettivo
	Azienda Terapeutica Italiana S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Grafiche Zanini S.r.l.	Sindaco Supplente
	Corrado Zaini & C.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sangiorgi Legnami S.p.A	Sindaco Effettivo
	Fatro S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Reco Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare Grezzago Srl	Curatore Fallimentare
	Litomec S.r.l.	Curatore Fallimentare
Vatefar S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	
Padana Resine S.r.l.	Sindaco Effettivo	
Luca Bisignani	Gramigna S.r.l.	Sindaco Supplente
	Zaccanti S.p.A,	Presidente del Collegio Sindacale
	Corrado Zaini & C.	Sindaco Supplente
	Zini Elio S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Baker Tilly Consulaudit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Summa Finance S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Summa Professional S.p.A.	Sindaco Supplente
	Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	MG & Associati S.p.A,	Sindaco Effettivo
	Summa Finance S.pA	Sindaco Effettivo
	Finleasing Lombarda S.p.A.	Sindaco Effettivo
	CME S.r.l	Sindaco Supplente
	Leaf Leasing & Factoring S.p.A.	Sindaco Effettivo
Padana Resine S.r.l.	Sindaco Supplente	

SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Tempofosco

Presidente

Andrea Tempofosco, nato a Genova il 27 dicembre 1964, è dal 2000 Amministratore Delegato di Millennium Sim, ed ha curato dal suo inizio lo start up aziendale e lo sviluppo sul territorio dell'attività rivolta al trading online.

Prima di allora è stato dal 1996 al 2000 Responsabile della negoziazione presso un agente di cambio a Genova, dal 1993 al 1996 Amministratore Delegato di Abbacus Sim, curando in particolare la fase iniziale dell'organizzazione aziendale, e dal 1990 al 1992 collaboratore presso un agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano con l'incarico di ricezione e trasmissione ordini. Andrea Tempofosco è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Genova ed è attualmente partner al 39.9% di AC Holding Srl.

Corrado Coen

Amministratore delegato

Corrado Coen, nato a Milano l'8 dicembre 1971, è stato dal 2003 al 2007 Direttore Generale e dal 2007 al 2009 Amministratore Delegato di H.F.C. SpA, società finanziaria iscritta all'articolo 106 di Banca d'Italia. Fra il 2005 e il 2006 ha rivestito la carica di Presidente di Centenari & Zinelli SpA, società quotata poi trasformata in Investimenti e Sviluppo SpA, e Presidente nel 2008 di un'altra società quotata, Schiapparelli SpA. Nell'anno 2009 è stato consigliere in REAM SGR S.p.A. Corrado Coen è attualmente Amministratore Delegato di Investimenti e Sviluppo SpA, Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., Consigliere di Mondo Home Entertainment SpA (quotata alla Borsa Italiana) e di Profit Group SpA, nonché Amministratore Unico di diverse società, fra cui Finleasing Lombarda SpA, Carax Srl e Ares Investimenti Srl.

E' membro infine del Comitato Direttivo di Aspesi (Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare) di cui è coordinatore della Commissione Finanza Immobiliare.

Rino Garbetta

Consigliere con deleghe

Rino Garbetta, nato a Milano il 25 dicembre 1974, è stato dall'ottobre 2010 all'agosto 2011 Direttore Generale di Jupiter Finance SpA, con pieni poteri di gestione e supervisione delle attività aziendali. E' stato in precedenza, sempre in Jupiter Finance, CFO dal 2007 al 2010, con pieni poteri di gestione della tesoreria, del settore IT, dell'audit e del controllo interno della società. Rino Garbetta ha maturato un'ampia conoscenza del corporate financing strutturando e negoziando negli anni diverse operazioni in questo settore. Dal 2005 al 2007 Rino Garbetta ha fatto parte del gruppo IVM S.r.l., ricoprendo la carica di direttore finanziario per cinque diverse società appartenenti al gruppo, con pieni poteri relativamente alla predisposizione del bilancio, del budget, della pianificazione fiscale e del piano industriale delle società. Prima di allora, ha lavorato presso lo Studio Tributario e Legale Paleologo e Tabone dal 2003 al 2005, presso Servizi Immobiliari Banche dal 2001 al 2003 e presso l'Hotel Principe di Savoia dal 1996 al 2001. E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

Marco Prete

Consigliere

Marco Prete, nato a Trieste il 13 febbraio 1969, ha fondato nel dicembre 2000 la società bhn Srl, partner italiano di YA Global Investments, LP.

Consigliere di amministrazione di Ikonisys Inc., società di biotecnologie con sede a New Haven, Connecticut e leader nella tecnologia per la diagnostica cellulare automatizzata, in precedenza è stato responsabile del settore corporate finance di Finanziaria Canova SpA, ha ricoperto incarichi nel settore corporate finance di E-Capital Partners ed è stato direttore operativo di Poligrafica San Faustino SpA.

Marco Prete è laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano.

Michael Rosselli

Consigliere

Michael Rosselli, nato nel New Jersey il 10 giugno 1969, è dirigente di Yorkville Advisors e lavora per il fondo dal 2004. Si occupa principalmente della promozione, strutturazione ed esecuzione delle transazioni finanziarie del fondo. Ha diretto operazioni di finanziamento in diversi settori industriali, fra cui servizi governativi, tecnologie e settore immobiliare. Inoltre, Michael è responsabile della gestione di una parte del portafoglio complessivo del fondo, fornisce alle società partecipate dal fondo servizi di consulenza strategica e supervisiona in particolare le transazioni finanziarie del fondo sul mercato italiano. Michael è anche co-presidente del Comitato Investimenti del fondo.

Prima di Yorkville, Michael Rosselli ha lavorato per Deloitte & Touche, specializzandosi per più di otto anni su operazioni di M&A, fornendo assistenza ad operatori industriali e finanziari su operazioni di fusione, acquisizione, ricapitalizzazione e altri investimenti strutturati per valori variabili dai 5 milioni ai 5 miliardi di dollari.

Michael possiede una vastissima conoscenza in numerosi settori industriali ed è specializzato nei processi di due diligence finanziaria e contabile e nella strutturazione ed esecuzione di operazioni finanziarie. E' laureato in Economia all'Università di Richmond.

Maria Cristina Fragni

Consigliere

Cristina Fragni, nata a Parma il 12 gennaio 1969, ha collaborato nel 2006 e nel 2008 al closing di alcune operazioni di investimento effettuate da YA Global Investments sul mercato italiano.

E' stata a capo del family office di I.dhea di Milano, con responsabilità di gestione di portafogli focalizzati su investimenti in titoli azionari e obbligazionari quotati sui principali mercati dell'Unione Europea.

E' stata in precedenza Consigliere di Ds Data Systems SpA, società appartenente al Gruppo NCH, operativa nella produzione di soluzioni ERP per i settori dei servizi e delle telecomunicazioni, bancario e finanziario, della moda e dei prodotti di lusso. E' stata inoltre direttore dell'area finanza di Granito Forte, industria ceramica specializzata nella produzione di gres porcellanato.

E' tuttora analista finanziario, iscritta all'AIAP (Associazione Italiana degli Analisti Finanziari) ed è laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano.

Enrico Valdani

Consigliere Indipendente

Enrico Valdani, nato a Chiari il 13 luglio 1948 si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, ed ha perfezionato i propri studi all'Università di Harvard. All'Università Bocconi, dove insegna Strategic Marketing, è Professore Ordinario e Direttore del Dipartimento di Marketing. E' inoltre Presidente della Società Italiana Marketing.

Grazie alla sua pluriennale esperienza nel campo del marketing, sia a livello di ricerca che di insegnamento, Enrico Valdani, autore di numerosi libri, saggi e articoli, è un'autorità di riferimento per le strategie di mercato.

E' inoltre co-fondatore della società di consulenza di direzione Valdani Vicari & Associati, dove svolge la sua attività di consulenza su temi di gestione strategica del mercato e sul processo di creazione di valore per le imprese.

Fabio Malanchini

Consigliere Indipendente

Fabio Malanchini, nato a Milano il 7 Marzo 1968, si è laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea ha lavorato presso l'Università Bocconi, svolto attività di consulenza per un fondo italiano specializzato in microfinanza e maturato esperienza come consulente in progetti internazionali di sviluppo. Nel 2000 ha fondato, con altri soci, Microfinanza, società specializzata in assistenza tecnica nel settore della microfinanza nei paesi in via di sviluppo e nelle economie industrializzate e, successivamente, Microfinanza Rating, agenzia internazionale di rating specializzata nel settore della microfinanza.

Nel 2010 ha creato, insieme ad altri soci, Impact Finance Management, società di gestione specializzata in Impact Investing che ha come obiettivo l'investimento in imprese e progetti ad alto impatto sociale, ambientale ed economico in paesi in via di sviluppo e in paesi sviluppati. Fabio Malanchini ha lavorato nell'ambito di numerosi progetti di consulenza, rating e valutazione nel settore della microfinanza in America Latina, Africa,

Asia, Europa Orientale e Occidentale e paesi del Mediterraneo. E' stato direttore e membro del Consiglio di Amministrazione di Microfinanza Rating e di Microfinanza ed è attualmente direttore di Impact Finance Management.

Paolo Buono

Consigliere Indipendente

Paolo Buono, nato il 30 settembre 1970 a Caltanissetta, è Dottore Commercialista dal 1994, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1995 esercita la sua professione tramite il suo studio professionale con sede a Milano e Caltanissetta, fornendo consulenza tecnica in materia di valutazione di aziende ed operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti e liquidazioni. E' attualmente consigliere di amministrazione di Investimenti e Sviluppo SpA, revisore legale unico di Sicilia e Innovazione SpA nonché componente del Collegio Sindacale di primarie società di capitali, fra cui Sadi Servizi Industriali SpA, Sogesid SpA e Feudo San Martino Srl. Paolo fornisce inoltre consulenza in campo societario e tributario a primarie società di capitali, quali EniSud SpA e McDonald's Italia SpA, nonché a vari Enti pubblici quali Ente Fiera, Ente Parco delle Madonie e Consorzio di Bonifica.

COLLEGIO SINDACALE

Raffaele Grimaldi

Presidente del Collegio Sindacale

Raffaele Grimaldi, nato a Milano il 25 agosto 1965, è ragioniere commercialista ed economista d'impresa, revisore contabile e consulente tecnico del giudice del Tribunale di Milano con competenze in valutazioni d'azienda e relazioni di stima, operazioni straordinarie societarie e operazioni sul capitale. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché al Registro dei Revisori contabili nominato con Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 13 giugno 1995 pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 46 bis del 16 giugno 1995. Attualmente ricopre numerose cariche in molte società attive in svariati settori industriali, quali Presidente del Collegio Sindacale, fra l'altro, di Unicasa SpA, So.Fi.M. SpA, Interpacking Logistics SpA e Sindaco Effettivo di Impresa Notari SpA, Tecnoedile Srl, Ospedale San Giuseppe SpA e Profilo Holding SpA.

Luciano Godoli

Sindaco Effettivo

Luciano Godoli, nato a Bologna il 16 ottobre 1967, è associato dello Studio Godoli di Bologna dal 1995, dove si è specializzato in operazioni sul capitale, costituzioni di società, scissioni, fusioni, conferimenti, ristrutturazioni di gruppi, e progettazione e creazione di strutture internazionali. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. E' Presidente del Collegio Sindacale, fra l'altro, di Grohe SpA, Vetefar SpA e Cedir SpA, nonché Sindaco Effettivo di diverse società di capitali, fra cui Silicart SpA, Gramigna Srl, Reco Italia SpA, Soldino Holding SpA, Topps Italia Srl e Veplastic Srl. Luciano Godoli è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna.

Luca Bisignani

Sindaco Effettivo

Luca Bisignani, nato a Roma il 13 luglio 1968, collabora dal 2000 con lo Studio Godoli di Bologna, di cui è diventato socio nel 2008. Nei suoi anni di attività si è occupato di consulenza fiscale e di contenzioso tributario, nonché di revisione di enti pubblici. E' stato inoltre cultore della materia di diritto tributario presso la cattedra dell'Università D'Annunzio di Chieti, per la quale ha curato anche diversi seminari. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1997. E' Presidente del Collegio Sindacale, fra l'altro, di Zaccanti SpA, Baker Tilly Consulaudit SpA e Summa Finance SpA, nonché Sindaco Effettivo di diverse società di capitali, fra cui Finleasing Lombarda SpA, M&G Associati SpA, Zini Elio Srl e Fidingest Fiduciaria Internazionale di Gestione SpA. Luca Bisignani è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.